



**RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE  
ESERCIZIO 2007**

*Approvata dal CDA della IRCE S.p.A. in data 28 marzo 2008*

## **INDICE**

<b>1. Profilo dell'Emittente</b>	<b>3</b>
<b>2. Informazioni sugli Assetti Proprietari</b>	<b>3</b>
<b>3. Consiglio di Amministrazione</b>	<b>3</b>
<b>4. Ruolo del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>5</b>
<b>5. Organi Delegati</b>	<b>6</b>
<b>6. Amministratori Indipendenti</b>	<b>6</b>
<b>7. Informazioni price sensitive</b>	<b>7</b>
<b>8. Comitati interni al Consiglio</b>	<b>7</b>
<b>9. Il controllo interno</b>	<b>9</b>
<b>10. Preposto al controllo interno</b>	<b>9</b>
<b>11. Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001</b>	<b>9</b>
<b>12. Società di revisione</b>	<b>9</b>
<b>13. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	<b>9</b>
<b>14. Operazioni con parti correlate</b>	<b>10</b>
<b>15. Collegio Sindacale</b>	<b>10</b>
<b>16. Rapporti con gli azionisti</b>	<b>11</b>
<b>17. Assemblee</b>	<b>11</b>

## 1. Profilo dell'Emittente

La IRCE S.p.A ha adottato una struttura organizzativa interna e un sistema omogeneo di regole di condotta (*corporate governance*) conformi, nella sostanza, al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Con la presente relazione, predisposta ai sensi della normativa vigente, delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A, si vuole illustrare compiutamente alla comunità degli investitori, anno per anno, il modello di *corporate governance* adottato dalla società e il suo concreto modo d'attuazione.

La struttura di *governance* della società è costituita dall'Assemblea dei soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

## 2. Informazioni sugli Assetti Proprietari

### a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie la cui titolarità comporta la piena adesione allo Statuto e alle delibere dell'Assemblea; il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad € 14.626.560 ed è rappresentato da n. 28.128.000 azioni ordinarie da nominali €0,52 cadauna, le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

### b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

L'azionista di controllo è la Aequafin S.p.A, che attualmente detiene il 50,004 % del capitale sociale.

### c) Autorizzazioni all'acquisto di azioni di azioni proprie

In data 23 gennaio 2007 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli art.2357 e seguenti del c.c. L'autorizzazione ha la durata di 18 mesi ed è divenuta efficace a partire dal 29 gennaio 2007 termine di scadenza della precedente autorizzazione. Il numero massimo di azioni acquistabili, al netto di eventuali vendite effettuate, non può eccedere la decima parte del capitale sociale. Il prezzo di acquisto non può essere inferiore all'80% né superiore al 120% del prezzo di riferimento registrato nella seduta della Borsa precedente l'acquisto.

## 3. Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di dodici membri eletti sulla base di liste di candidati presentate dai soci che siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore a quanto disposto dal Regolamento Emittenti della Consob. Le modalità del voto di lista garantiscono che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia espresso da una lista di minoranza, qualora sia presentata almeno una di tali liste, come prescritto dall'art.147-ter del T.U.F.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per il periodo fissato dall'Assemblea all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi; gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente in materia di fusione nei casi previsti dagli art. 2505 e 2505 *bis* del codice civile, di istituzione e di soppressione di sedi secondarie, di adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, nonché di riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio e nel caso previsto dall'art. 2446, ultimo comma, del codice civile.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2009, è composto da 6 consiglieri di cui 3 esecutivi, 1 non esecutivo e da 2 indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non Esec.	Indip.	Partecipazione Cda	Altri Incarichi
Casadio Renzo	Presidente	19.04.07	n/a	X			100%	
Casadio Filippo	Amministratore delegato	19.04.07	n/a	X			100%	
Gandolfi Colleoni Francesco	Amministratore	19.04.07	n/a	X			100%	
Sepriano Gianfranco	Amministratore	19.04.07	n/a		X		100%	
Calisi Gianpaolo	Amministratore	19.04.07	n/a			X	83,33 n/a %	1
Senese Fabio	Amministratore	19.04.07	n/a			X	100%	1

Gli attuali Comitati per la remunerazione e per il controllo interno sono così composti:

Nominativo	Carica	In carica dal	C.R	Partecipazione C.R	C.I	Partecipazione C.I
Sepriano Gianfranco	Presidente	19.04.07	P	100%	P	100%
Calisi Gianpaolo	Membro	19.04.07	M	100%	M	100%
Senese Fabio	Membro	19.04.07	M	100%	M	100%

La presenza nel Consiglio di Amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti, è volta a garantire un buon governo della società e la prevenzione di situazioni di conflitto d'interessi.

Si evidenzia che:

- Il Dott. Gianpaolo Calisi ricopre la carica di Amministratore nella società Corporate Finance Advisors Srl e nella società Microgame S.p.A
- Il Dott. Fabio Senese ricopre la carica di Amministratore unico nella società AFIR S.r.L (società fiduciaria).

Nessuna delle società cui i predetti amministratori ricoprono incarichi fa parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

#### 4. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

In particolare, tra le materie indicate nel Codice, il Consiglio, con competenza esclusiva:

per disposizione statutaria:

- determina, esamina le proposte dell'apposito Comitato, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendo i limiti e le modalità di esercizio;

per prassi consolidata

- riferisce agli azionisti in assemblea;

in quanto rientrante nella nozione statutaria di gestione ordinaria e straordinaria

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del gruppo cui essa fa capo;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo predisposto dall'Amministratore Delegato.

In relazione all'esame e all'approvazione da parte del Consiglio di operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riguardo alle operazioni con parti correlate (*punto f) art.1.C.1 del Codice*), sono di esclusiva competenza decisionale del Consiglio, e pertanto non sono delegabili, le seguenti operazioni: l'acquisto di partecipazioni e/o aziende o rami d'azienda da parte della società per un importo, compreso i debiti di natura finanziaria inclusi nella partecipazione e/o azienda o ramo d'azienda acquisito, superiore a € 6.000.000,00 e la vendita di partecipazioni e/o aziende o rami d'azienda il cui valore, compresi i debiti di natura finanziaria inclusi nella partecipazione e/o azienda o ramo d'azienda venduto, sia superiore a € 6.000.000,00 e il rilascio di garanzie e fidejussioni e di diritti reali o vincoli analoghi sui beni della società che non siano nel dimostrato interesse della Società e/o connesse alla ordinaria gestione di importo superiore a € 6.000.000,00 e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate (*delibera CdA del 22 aprile 2004*).

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute con cadenza regolare per l'approvazione delle relazioni trimestrali, semestrali, per l'approvazione del progetto di bilancio annuale e consolidato ed ogni qualvolta sia necessario.

Le riunioni sono convocate e presiedute dal Presidente che ne coordina l'attività e ne guida lo svolgimento.

Lo Statuto sociale non prevede un numero minimo di riunioni; nel corso dell'anno 2007 il Consiglio IRCE si è riunito sei volte. In occasione di tali riunioni gli Amministratori sono stati informati con adeguato anticipo sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed hanno avuto accesso alle informazioni disponibili.

Il Regolamento assembleare prevede altresì che in occasione della nomina di nuovi Amministratori si provveda al deposito del loro curriculum vitae presso la sede sociale almeno 10 giorni prima dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può a norma di legge stabilire un compenso per gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Per l'anno 2007 è previsto, per alcuni alti dirigenti un premio variabile legato al raggiungimento di determinati obiettivi di crescita espressi in termini di R.O.I, di fatturato ed andamento della quotazione.

## 5. Organi Delegati

Ai fini di una miglior funzionalità della gestione aziendale e per una più efficiente *corporate governance* il Consiglio ha delegato parte dei suoi poteri al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Il Presidente ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione di quelli specificatamente individuati al punto precedente che rimangono di esclusiva competenza del Consiglio, e svolge anche un ruolo operativo nella struttura organizzativa della società

All'Amministratore Delegato sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione.

L'Amministratore Delegato riferisce nei termini previsti dall'art. 2381, *3 comma*, c.c al Consiglio di amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate.

## 6. Amministratori Indipendenti

Per la definizione di amministratore indipendente si sono seguite le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, in particolare un amministratore non è da qualificarsi come indipendente nelle seguenti ipotesi:

- a) se, indirettamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo, con un soggetto che controlla l'emittente, ovvero con i relativi esponenti di rilievo, ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai sensi di tutto quanto sopra precisato, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in occasione della nomina ed nel corso dell'esercizio che il Dott. Gianpaolo Calisi e il Dott. Fabio Senese sono qualificabili come "amministratori indipendenti".

## **7. Informazioni price sensitive**

Il Consiglio ha predisposto una procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni price sensitive riguardanti la società. Tale procedura prevede che la comunicazione all'esterno dei predetti documenti ed informazioni avvenga tramite l'Ufficio Investor Relations. L'Ufficio Investor Relations definisce i contenuti della comunicazione attraverso la predisposizione di un comunicato stampa e si assicura che la comunicazione contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Tale comunicato è sottoposto al Presidente e/o all'Amministratore Delegato per l'approvazione finale prima della comunicazione all'esterno.

La comunicazione relativa ad informazioni price sensitive è inviata preventivamente a Borsa Italiana S.p.A ed alla Consob e quindi immessa nel circuito NIS (Network Information System), secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Il comunicato è reso pubblico anche sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it).

Il Consiglio di Amministrazione di IRCE SPA ha inoltre approvato il Codice di Comportamento "*Internal Dealing*" in attuazione dell'art. 2.6.3 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.

In particolare la società renderà note al mercato le dichiarazioni ricevute dalle *Persone Rilevanti* secondo la seguente tempistica:

- a) nei casi in cui, un singolo dichiarante abbia compiuto operazioni per un ammontare cumulato superiore o uguale a € 50.000,00 durante il trimestre, IRCE SPA comunicherà le operazioni entro il decimo giorno di borsa aperto successivo all'ultimo giorno del trimestre solare;
- b) nei casi in cui le operazioni di un singolo dichiarante superino l'ammontare cumulato di € 250.000,00 IRCE SPA comunicherà le operazioni entro un giorno dal ricevimento della dichiarazione della *Persona Rilevante*.

## **8. Comitati interni al Consiglio**

### ***Comitato per il controllo interno***

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata in data 19/04/2007, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.10 del Codice Preda, ha rinnovato al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno con funzioni consultive e propositive. Il Comitato, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2009, è composto dal Dott. Gianfranco Sepriano, amministratore non esecutivo, dal Dott. Fabio Senese e dal Dott. Gianpaolo Calisi, entrambi amministratori indipendenti.

Ai lavori del Comitato partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Alle riunioni del Comitato può partecipare anche l' Amministratore Delegato.

Al Comitato sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- a) assistere il consiglio nell'espletamento dei compiti di cui all'art. 8.C.1 del Codice Preda;

- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- e) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione; e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- f) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- g) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- h) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2007 si è tenuta una riunione del Comitato.

L'attività svolta nel corso dell'anno 2007 dal comitato si è incentrata sul prosieguo dell'analisi dei flussi di informazioni utilizzati dal controllo di gestione per il monitoraggio dell'attività della società, nonché per la formulazione dei report da fornire al management. E' inoltre proseguito l'esame dei processi per la definizione dei budget economico, patrimoniale e degli investimenti. Nel corso dell'esercizio il Comitato ha sollecitato l'avvio delle procedure per la definizione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.L. 231/01 e del relativo codice etico deontologico, che permettano di rafforzare il sistema di controllo interno ed aiutino a prevenire la commissione di reati da parte dei dipendenti e degli organi sociali della Società.

e riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

### ***Comitato per la remunerazione***

Con delibera adottata in data 19/04/2007 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni. Il Comitato, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2009, è attualmente composto dai seguenti amministratori: Dott. Gianfranco Sepriano, amministratore non esecutivo, Dott. Fabio Senese e Dott. Gianpaolo Calisi, amministratori indipendenti.

Al Comitato sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a) presentare al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- b) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nel corso del 2007 si è tenuta una riunione del Comitato per la determinazione della proposta relativa al compenso del Presidente e dell'Amministratore Delegato; le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.



## **9.II Controllo Interno**

In ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione si è assunto la responsabilità del controllo interno della società (*delibera CdA del 28 marzo 2001*). Il Consiglio deve fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne deve verificare periodicamente, con cadenza annuale, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

## **10. Preposto al controllo interno**

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella persona del Dott. Wilmer Neri il Preposto al controllo interno; ad esso sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed impulso dell'attuale sistema di controllo interno. Il Preposto, che nello svolgimento del proprio incarico ha completa autonomia e non è sottoposto a vincoli gerarchici, deve riferire periodicamente al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulla propria attività.

## **11. Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001**

Il Consiglio, in data 28/03/08 ha adottato un modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n.231/2001.

L'organismo di vigilanza, deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso, nominato con delibera del CdA del 28.03.2008, è così composto:

- Dott. Fabio Senese (amministratore indipendente)
- Dott. Gianluca Piffanelli (group financial controller)
- Avv. Alberto Padovani (consulente esterno)

## **12. Società di revisione**

In data 19/04/2007 è stato conferito alla società Reconta Ernst & Young l'incarico della revisione contabile fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2010.

## **13. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

La Dott.ssa Elena Casadio è stata nominata dal Consiglio di amministrazione quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ad all'adempimento dei doveri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di informazione contabile periodica.

## 14. Operazioni con parti correlate

A norma dell'art. 150, comma1, del decreto legislativo n. 58 del 1998 (Testo Unico della Finanza) gli Amministratori riferiscono con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate e sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi. In particolare il Consiglio di Amministrazione di IRCE ha predisposto una procedura che definisce i soggetti e le operazioni coinvolti nel flusso informativo di cui sono destinatari i Sindaci relativamente alle operazioni con parti correlate.

Nella suddetta procedura è stabilito che il Consiglio di Amministrazione, che, previo parere del Comitato per il controllo interno, approva preventivamente le operazioni con parti correlate, riceve un'adeguata informazione dagli Amministratori o dai dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società.

Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato informa tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontana dalla riunione consiliare al momento della deliberazione

## 15. Collegio Sindacale

L'Assemblea della società elegge un Collegio Sindacale composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti. Lo statuto IRCE stabilisce che la nomina del Collegio Sindacale deve avvenire sulla base di liste presentate dagli azionisti presso la sede sociale almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, accompagnate, per prassi volontaria, dal curriculum vitae del candidato. Le liste possono essere presentate dagli azionisti che siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore a quanto disposto dal Regolamento Emittenti della Consob. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società quotate, che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile oltre limite massimo consentito dalle vigenti disposizioni di legge e/o regolamento.

L'attuale Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2007 è composto da:

Nominativo	Carica	In carica dal	partecipazione C.S	Altri Incarichi
Leonello Venceslai	Presidente	20.04.2005	100%	1
Stupazzini Franco	Sindaco effettivo	20.04.2005	100%	
Zappi Gianfranco	Sindaco effettivo	20.04.2005	100%	1
Garuti Massimo	Sindaco Supplente	20.04.2005		
Ravaccia Mario Stefano Luigi	Sindaco Supplente	20.04.2005		

Per quanto attiene alle cariche ricoperte dai Sindaci in altre società quotate, si segnala che il Rag. Zappi Gianfranco ricopre anche la carica di Sindaco supplente nella società Smurfit Spa e il Rag. Leonello Venceslai ricopre anche la carica di Sindaco supplente nella società Merloni Elettrodomestici Spa.

Nel corso del 2007 si sono tenute n.6 riunioni del Collegio Sindacale.

## **16. Rapporti con gli azionisti**

All'interno della società è stata costituita una funzione preposta al rapporto costante con gli investitori e gli azionisti – *Investor relator* – Dott. Gianfranco Sepriano tel.0382 77535 - e-mail Gianfranco.sepriano@irce.it

Inoltre al fine di garantire una completa e continua comunicazione con i soci, tutti i comunicati stampa e tutti i documenti contabili periodici sono disponibili sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it) della società.

## **17. Assemblee**

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli Azionisti che presentano le specifiche certificazioni previste dagli art. 33 e 34 della Delibera Consob n.11768 del 23/12/98, tempestivamente emesse da intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA e fatte pervenire alla società almeno due giorni prima dell'assemblea.

Per quanto riguarda il funzionamento delle Assemblee è stato approvato, con delibera assembleare il Regolamento Assembleare così come richiesto dall'art. 12.4 del Codice di Autodisciplina, disponibile sul sito internet della società.

Imola, 28 marzo 2008